



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
a.s. 2019/2020-2020/2021-2021/2022

PREMESSO CHE L'ipotesi di contrattazione, sottoscritta in data 4 febbraio 2020, è stata sottoposta, corredata dalla relazione tecnica del DSGA al parere dei Revisori dei Conti, i quali hanno sollevato dei rilievi, sulla base dei quali sono state apportate delle modifiche al documento originariamente inviato.

VISTO CHE In data 19 maggio 2020 i Revisori hanno dato parere positivo circa la compatibilità finanziaria del contratto.

Il giorno 22 maggio 2020 alle ore 9.30, nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la Contrattazione Collettiva Integrativa dell'Istituto Comprensivo di Agrate Brianza.

La contrattazione viene sottoscritta tra:

- **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Manuela Raneri

- **PARTE SINDACALE – RSU**

Ins. Daniela Battistini

Sig. Raucci Ruggero Biagio

- **SINDACATI TERRITORIALI**

CISL-SCUOLA sig. Walter Barbella - sig. Giammarco Matteo

FLC CGIL sig. Guidi Silvano

Manuela Raneri
Raucci Ruggero Biagio
Daniela Battistini
Walter Barbella

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
a.s. 2019/2020-2020/2021-2021/2022

TITOLO PRIMO – PARTE NORMATIVA

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio scolastico, mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto, basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende sostenere tutti i processi innovativi in atto e garantire l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. E. Bontempi" di Agrate Brianza e dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019-20, 2020-21, 2021-22, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 20 gennaio dell'anno 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

**CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2);
 - e. l'assegnazione del personale ai plessi
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle

Handwritten signatures and notes on the right margin:
A large signature at the top right.
A vertical signature: *Daniela Bethic*
A vertical signature: *Rossini*
A vertical signature: *Mauer*

risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - j. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - k. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - l. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - m. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede centrale e sul sito dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso Centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ogni plesso, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività nel plesso centrale e n. 1 unità di personale ausiliario negli altri plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU (nel suo complesso) permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Il contingente dei permessi attribuiti, nonché la sua eventuale distribuzione tra i componenti delle RSU, sono gestiti autonomamente dalle stesse, nel rispetto del tetto massimo.
2. I permessi devono essere fruiti esclusivamente per l'esercizio delle proprie funzioni, con obbligo di comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, tenuto conto dei seguenti criteri generali:
 - In caso di adesione allo sciopero della totalità del personale: n. 1 collaboratore scolastico e n. 1 assistente amministrativo nel plesso centrale;

Alcova Rambo
Dovide Bethli. Bdr

- In caso di adesione parziale allo sciopero del personale docente e del personale ATA: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico nel plesso centrale e in ciascun plesso in cui non viene sospesa l'attività didattica.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

CAPO III- PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. In caso di incapienza del fondo destinato a retribuire il lavoro straordinario, al personale ATA può essere riconosciuto riposo compensativo pari al numero di ore effettivamente prestato.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

CAPO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - n. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - o. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - p. l'orario di entrata non potrà essere successivo a 30 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni e/o turno di servizio;

- q. l'orario di uscita non potrà essere precedente a 45 minuti successivi all'orario di conclusione delle lezioni e/o turno di servizio.
- r. gli orari di entrata e di uscita richiesti devono essere compatibili con le turnazioni stabilite.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 18.00 di ciascun giorno lavorativo; con la stessa tempistica le predette comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Oltre il predetto limite delle ore 18:00, il dipendente non è tenuto alla lettura delle comunicazioni di servizio.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'Amministrazione si impegna ad organizzare in ciascun anno scolastico eventi formativi e a promuovere la partecipazione del personale alla formazione organizzata da altre agenzie formative riconosciute dal MIUR.
4. La RSU si impegna a sostenere e facilitare la partecipazione del personale alla formazione.
5. Le parti concordano che la partecipazione agli eventi formativi deve attuarsi nel rispetto delle esigenze di servizio. Il Dirigente scolastico valuta la ricaduta delle richieste sulla qualità del servizio ed eventualmente non autorizza la partecipazione se di pregiudizio al mantenimento degli standard minimi dell'Istituzione scolastica.
6. Per favorire la partecipazione del personale interessato alle attività formative in orario di lavoro e, nel contempo, contrastare la ricaduta sulla qualità del servizio delle partecipazioni autorizzate, viene prevista, in alternativa a quella giornaliera, la modalità di usufruire di permessi orari fino al limite per anno scolastico appresso indicato, ogni qual volta l'attività formativa non si esplicita nell'arco temporale dell'intera giornata o la stessa viene effettuata in orario coincidente in parte con l'orario di servizio del personale interessato:
 - a) Per il personale docente della scuola dell'Infanzia n. 24 ore;
 - b) Per il personale docente della scuola Primaria n. 22 ore
 - c) Per il personale docente della scuola secondaria n. 18 ore
 - d) Per il personale ATA n. 35/36 ore.

Art. 19 – Permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge e dal C.C.N.L.

Il personale docente e ATA che usufruisce dei benefici di cui all'art. 33. Comma 3, della legge 104/92, predisporre una programmazione mensile dei giorni e delle ore in cui intende assentarsi, da comunicare entro i primi tre giorni lavorativi di ciascun mese e/o nell'ultima settimana del mese precedente se le assenze ricadono nei primi giorni del mese successivo. In caso di necessità e urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione del permesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro giornaliero. In tal caso l'urgenza va provata con apposita certificazione medica riferita al familiare per il quale si gode del beneficio o anche con autocertificazione se riferita a se stessi.

Art. 20 – Assegnazione dei docenti alle classi e orario di lavoro personale docente

L'assegnazione del personale docente alle sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico e dura per tutto l'anno. I docenti sono di norma confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo particolari esigenze didattiche. I docenti trasferiti, utilizzati, assegnati o neoimmessi in ruolo, vanno assegnati sulla base dei posti vacanti in ciascuna sede e, quindi, delle corrispondenti discipline o ambiti (per quanto concerne la scuola primaria).

Le richieste dei singoli docenti in ordine all'assegnazione ad un plesso piuttosto che ad un altro, dovranno essere comunicate con congruo preavviso, di modo che, qualora fossero accolte, permettano alle commissioni incaricate di poter elaborare l'orario provvisorio/definitivo prima dell'inizio delle lezioni.

Sarà assicurato, nei limiti del possibile, un equilibrio nella composizione dei C.d.C. e dei team tra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che agli alunni venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile.

I docenti espletano il loro lavoro sulla base del quadro orario settimanale predisposto all'inizio dell'anno scolastico. L'orario di servizio può essere articolato in maniera flessibile, anche su base plurisettimanale per soddisfare particolari esigenze didattiche e può essere modificato tutte le volte in cui esigenze didattiche e di servizio lo richiedono. La formulazione dell'orario si attiene a criteri di natura organizzativo-didattica, che mirano a garantire la partecipazione attiva e proficua degli alunni alla vita scolastica (attività curriculari, progetti didattici in compresenza, classi aperte, flessibilità e/o altre sperimentazioni didattiche).

L'orario di lavoro del personale docente viene definito tenendo conto della specificità dell'ordine di scuola (25-24-18 ore) e della ripartizione delle ore su cinque giorni settimanali, da cui ne scaturisce un'articolazione che abbraccia anche i pomeriggi. In particolare, per i corsi di scuola secondaria a Tempo prolungato, le sezioni di scuola dell'infanzia (40 ore sett.) e le classi di scuola primaria a Tempo pieno (28 già autorizzate e tre ottenute grazie alla collaborazione del Comune che ha messo a disposizione 30 ore settimanali di educatori oltre al contributo orario dei docenti).

Restano salvi i vincoli dovuti alla presenza di docenti impegnati su più sedi o su più scuole e/o specifiche esigenze individuali, debitamente documentate, sempre se compatibili con quelle inerenti al buon funzionamento dell'istituzione scolastica e, in particolare, al regolare e armonico svolgimento delle attività didattiche previste dal PTOF

Art 21 - Sostituzione docenti assenti scuola infanzia e primaria

La sostituzione dei docenti assenti avverrà come da piano di sostituzione vigente in ogni plesso con i criteri che seguono:

- a) Docenti in codocenza
- b) Docente di sostegno in caso di assenza dell'alunno DVA
- c) ore da restituire a copertura dei permessi fruiti

d) prestazione di ore eccedenti volontariamente prestate dietro compenso
I docenti, effettuate le supplenze su richiesta del responsabile di plesso, recuperano, in occasione della codocenza, le ore prestate.

Art. 22 - Sostituzione docenti assenti scuola secondaria

Il piano sostituzione avverrà con le modalità seguenti:

- Con ore da restituire a copertura dei permessi fruiti;
- Utilizzo dei docenti di potenziamento, non impegnati in attività curriculari;
- Con prestazione di ore eccedenti volontariamente prestate dietro compenso.

Art. 23 – Assenze dei docenti alle attività funzionali all’insegnamento

Le ore di assenza alle attività funzionali all’insegnamento di cui all’art.29, comma 3, del CCNL vigente, preventivamente autorizzate dal D.S., dovranno essere giustificate da ragioni gravi e non programmabili.

Art. 24 – Criteri generali per l’attribuzione dei permessi brevi a credito e a debito del personale docente

Ad integrazione dell’art. 16 del precedente C.C.N.L. 2006/2009 e fino a nuove determinazioni contrattuali, il personale docente, a domanda e per esigenze personali, può usufruire di permessi brevi anche a compensazione di ore a credito precedentemente prestate nei limiti previsti dal sopra citato articolo 16. La compensazione a debito o a credito può essere effettuata nell’arco temporale dell’intero anno scolastico.

Art. 25 - Uscita anticipata dal lavoro a seguito di un problema di salute

Si rinvia interamente al seguente parere ARAN:

“Questa Agenzia ritiene utile chiarire che la problematica oggetto del quesito non è disciplinata dal CCNL del comparto scuola e al riguardo si può solo far riferimento alla giurisprudenza che distingue due ipotesi:

- a) certificato medico rilasciato al termine di una giornata lavorativa: la prognosi comprende anche il giorno del rilascio, nonostante risulti lavorato (Cassazione, 6.2.1988 n.1290); non si ritiene che abbia alcun rilievo, a tal fine, la circostanza che il giorno risulti lavorato per intero o solo in parte;
- b) La giornata non sarà considerata assenza per malattia se la relativa certificazione medica ha decorrenza dal giorno successivo a quello della parziale prestazione lavorativa.

Pertanto, non è ipotizzabile, in mancanza di una esplicita ed espressa scelta contrattuale in tal senso, la soluzione di riconoscere al dipendente un riposo compensativo di entità pari a quella della prestazione lavorativa resa nella giornata in cui è insorta la malattia; questa, infatti, si traduce nel riconoscimento di un beneficio aggiuntivo al dipendente che, per quella giornata, non solo si vede riconosciuto il trattamento economico di malattia (che riguarda l'intera giornata), ma può beneficiare anche di un riposo ulteriore (con oneri indiretti aggiuntivi per l'amministrazione).”

Art. 26 - Orario di lavoro personale Ata

La programmazione del lavoro del personale ATA ha, di norma, durata annuale ed è passibile di eventuali cambiamenti in base a esigenze straordinarie, previa informativa alla RSU.

Handwritten signatures:
Pellelli
Domico
Vandini
Mancini

I compiti dei dipendenti titolari dell'art. 7 sono stabiliti dal Piano di lavoro del personale ATA.

L'organizzazione dei turni deve garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i lavoratori dello stesso profilo. Nell'organizzazione dei turni e degli orari l'Amministrazione può tenere in considerazione eventuali richieste dei lavoratori motivate da effettive esigenze personali o familiari, qualora non determinino disfunzioni di servizio e/o aggravi personali o familiari per gli altri lavoratori.

Poiché il PTOF d'Istituto prevede la settimana articolata su 5 giorni, il personale effettuerà l'orario di servizio articolato in cinque giorni, di norma dal lunedì al venerdì.

Per particolari esigenze di servizio (convocazione Organi Collegiali, elezioni organi scolastici, presenza Revisori dei Conti, iscrizioni alunni, esami di licenza, attività didattiche programmate) è assicurata l'apertura e la funzionalità della Segreteria e delle Scuole interessate con appositi turni anche nei giorni di sabato. In tali settimane il personale ATA presta ore aggiuntive che recupera nei prefestivi e/o coi permessi.

L'orario di lavoro del personale ATA è di 35 ore su 5 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006-09, per tutti coloro che sono utilizzati su più turni o sono coinvolti in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto a quello ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità.

Le ore eccedenti, incluse quelle a copertura dei colleghi assenti e/o quelle che si determinano a causa di attività pomeridiane programmate saranno retribuite o, a scelta del dipendente, compensate con riposi concordati con la DSGA, in modo da risultare compatibili con le esigenze di funzionamento della scuola e da fruire, preferibilmente, in periodi di sospensione/chiusura dell'attività didattica e saranno destinate, principalmente, per garantire un piano di recupero dei prefestivi.

Nei mesi di luglio e agosto l'orario settimanale sarà articolato su 36 ore, per n. 7 ore e 12 minuti al giorno. In particolare il personale amministrativo effettuerà l'orario 08:00-15:12, mentre i collaboratori scolastici effettueranno l'orario 7:18-14:30.

Le ore di straordinario eccedenti andranno retribuite o, a richiesta del dipendente, compensate con ore o giorni di riposo, da godersi di norma entro il 31 agosto per il personale a T.I. e, comunque, non oltre il termine del contratto per il personale a T.D.

L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti.

I rientri pomeridiani del personale ATA vengono stabiliti tenendo conto delle proposte del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e in modo da:

- Garantire il funzionamento degli uffici per tutto il tempo di apertura e funzionamento della scuola su 5 giorni la settimana;
- Rispettare, ove possibile, le richieste degli interessati;
- Prevedere, ove possibile, le turnazioni del personale;

La comunicazione periodica riportante il resoconto della timbratura dei cartellini viene stabilita con ricorrenza bimestrale.

Art. 27- Chiusura Uffici e Plessi

Nell'anno scolastico si prevedono i giorni prefestivi di chiusura concordati con il personale, nel corso delle riunioni di inizio anno scolastico ed autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Le ore di servizio non prestate dal personale per effetto dei giorni di chiusura dovranno essere recuperate conteggiando:

- ore di lavoro straordinario per le quali il dipendente non chiede la retribuzione o che comunque non vengono retribuite per mancanza di risorse
- rientri nelle giornate di sabato per pulizie straordinarie, secondo le esigenze determinate da attività istituzionali programmate e/o individuate dal DSGA o suggerite dai cc.ss.
- apertura dei plessi per eventi in calendario, con rientro di non meno ore 4 di lavoro per ciascun dipendente
- giornate di ferie o festività soppresse.

Nel caso in cui venga disposta dalle competenti autorità civili la chiusura di uno o più plessi, ma non dell'intero Comprensivo, i collaboratori scolastici in servizio nei plessi predetti saranno utilizzati in altro plesso, esclusivamente quando viene registrata o preventivata una presenza complessiva del personale medesimo pari o inferiore al 50%. In occasione di eventi straordinari che comportino la chiusura della scuola oltre le ore 19:00, i collaboratori in servizio devono essere ameno due.

Art. 28 - Ferie

La domanda delle ferie va presentata entro il 31 marzo di ciascun anno. Il Direttore SGA entro il mese di aprile provvede alla elaborazione del piano ferie e lo sottopone all'approvazione del Dirigente scolastico, tenendo in considerazione quanto segue:

- nei periodi di sospensione delle attività didattiche il funzionamento della Scuola sarà garantito con la presenza di almeno 2 unità di personale in segreteria e 2 collaboratori scolastici presso la sede centrale.
- Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, il DS convoca la RSU per definire una soluzione concordata. Qualora questa soluzione non fosse raggiunta, il DS concede 15 gg di ferie continuative ed invita gli ATA a modificare la richiesta per gli altri giorni.

I giorni di ferie non goduti per esigenze di servizio o per motivate esigenze personali (es. malattia), vanno usufruiti entro il mese di aprile dell'anno successivo.

TABELLA [A] nota ministeriale n. 21795 del 30/09/2019 (€ 89.907,52)	
RISORSE M.O.F. 2019/20	
A. F.I.S. a.s. 2019/20	€ 53.047,37
B. Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 5.344,98
C. Incarichi Specifici del personale ATA	€ 3.518,46
D. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.389,67
E. Attività complementari di educazione fisica	€ 1.167,35
F. Progetti Aree a rischio e a forte processo immigratorio	€ 3.578,67
G. Fondo per la valorizzazione docenti	€ 19.861,02
TOTALE	€ 89.907,52

TITOLO SECONDO

[Handwritten signature]

Donatella Pottoli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 - Fondi finalizzati

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per l'anno scolastico in corso, tali fondi sono pari a quanto specificato nella nota ministeriale n. 21795 del 30/09/2019:

- a) per le finalità già previste per il **Fondo per l'Istituzione scolastica**, ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 - € 53.047,37;
- b) per le **Funzioni Strumentali all'offerta formativa** - € 5.344,98;
- c) per gli **Incarichi Specifici del personale ATA** - € 3.518,46;
- d) per la retribuzione delle **Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti** - € 3.389,67;
- e) per i compensi del personale docente impegnato nelle **Attività complementari di educazione fisica** - € 1.167,35;
- f) Per la realizzazione dei **Progetti** relativi alle **Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica** - € 3.578,67;
- g) Per la **valorizzazione dei docenti** - € 19.861,02.

Art. 30- Criteri per la ripartizione delle ECONOMIE a.s. 2018/19.

Le Economie dell'a.s. 2018/19 sono riferite al F.I.S., riguardano il personale docente e il personale ATA e concorrono alla determinazione del budget per l'anno scolastico in corso.

TABELLA [B]

ECONOMIE FIS A.S. 2018/19	
B1. Economie F.I.S. anno precedente (personale docente)	864,90
B2. Economie F.I.S. anno precedente (personale ATA)	4.493,00
TOTALE	5.357,90

Sono inoltre presenti ulteriori economie, relative a:

TABELLA [C]- Altre economie (2018/19)

ALTRE ECONOMIE A.S. 2018/19	
B3. Progetti Aree a rischio e a forte processo immigratorio	2.385,58
B4. Attività complementari di educazione fisica	1.172,45
B5. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.157,89
B6. Altre ore eccedenti	1.533,55
	TOT.
	8.249,47

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Occorre precisare che ai sensi dell'art.40 c.1 del CCNL del 2018 è stato previsto che, a decorrere dall'a.s. 2018/19, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali definiti sulla base dei precedenti CCNL confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e sono assegnate su un unico e specifico piano gestionale, ferma restando la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire, con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione nell'a.s. **delle eventuali risorse non utilizzate nell'anno scolastico 2018/19, anche per finalità diverse da quelle originarie, ai sensi dell'art. 40.**

Le economie provenienti dal F.I.S. 2018/19 vengono ripartite rispettandone l'originaria destinazione: personale docente € 864,90 (B1) e personale ATA € 4.493,00 (B2) e andranno a **incrementare le rispettive quote FIS dell'anno scolastico in corso.**

In relazione alle "Altre economie", di cui alla tabella C:

- **si mantiene la destinazione** delle somme per "Progetti Aree a rischio e a forte processo immigratorio" (B3) € 2.385,58, che si aggiungeranno a quelle previste all'interno delle corrispondenti voci del M.O.F. 2019/20, così come segue:

PROGETTI AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO:
€ 2.385,58 (B3) + € 3.578,67 (F)= **totale € 5.964,25;**

- Le economie rientranti sotto la voce "Altre ore eccedenti" (B6), € 1.533,55, **quelle relative alle "Attività complementari di educazione fisica" (B4- €1.172,45) e quelle inerenti alle "Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti" (B5- € 3.157,89), unitamente alle somme rientranti sotto le voci "ECONOMIE F.I.S. anno precedente" relative al personale docente (€864,90), in totale 6728,79,** vengono destinate ai corsi di recupero delle carenze, rivolti in modo particolare e con priorità, agli alunni ammessi alla classe successiva con livelli di competenze non sufficienti, **al potenziamento delle eccellenze e al riconoscimento della flessibilità organizzativa e didattica.**

Art. 31 – Rideterminazione delle risorse

Per il presente anno scolastico 2019-20, la risorsa disponibile per le finalità previste ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 è data dalla somma del FIS di cui alla tabella A (€ 53.047,37), detratta l'indennità di direzione del DSGA, più le economie di cui alla tabella B (€ 5.357,90) e alcune delle economie di cui alla tabella C (€1.172,45/B4 + € 3.157,89/B5 + € 1.533,55/B6), tenuto conto dei criteri di cui al precedente art. 30.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top signature: *[Illegible]*
- Middle signature: *Domide Pethi*
- Bottom signature: *[Illegible]*

Art. 32 - Criteri per la ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica, detratta l'indennità di direzione spettante al DSGA, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto, anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, dei vari ordini di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica.

Indennità di direzione DSGA, parte variabile a carico del FIS, attribuita per:

- Istituti verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione: **€ 750,00**
- Complessità organizzativa (€30 x organico di diritto: 167 tra docenti e ATA): **€5.010,00**

TOTALE €5.760,00

Indennità di direzione DSGA, parte fissa, detratto il compenso individuale accessorio:
 €1.828,00-€884,40= **€ 943,60**

INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA : 5.760,00 + 943,60 = € 6.703,60

Le quote del F.I.S. 2019/20 da assegnare al personale docente e ATA, al netto dell'indennità di direzione da corrispondere al DSGA (€53.047,37 – €6.703,60= **€46.343,77**) sono individuate secondo i seguenti parametri:

- personale docente 72%
- personale ATA 28%

	Personale docente 72%	Personale ATA 28%
F.I.S. a.s. 2019/20= € 46.343,77 (al netto dell'indennità di direzione del DSGA)	€33.367, 5144	€12.976,2556
Economie a.s. 2018/19 B1. (personale docente)	€864,90	€4.493,00
Economie a.s. 2018/19 B4. Attività complementari di educazione fisica	€1.172,45	
Economie a.s. 2018/19 B5 e B6. Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€3.157,89 + € 1533,55	

La quota che, a seguito della ripartizione delle somme, risulterà residua, sarà da considerarsi come riserva alla quale attingere per sopravvenute necessità non programmate. Le eventuali economie confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 33 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati, per le attività del personale docente e ata, risorse esterne al FIS, imputate a Bilancio di Previsione a.s. 2020, nella misura del 72% della risorsa disponibile per il personale docente e del 28% per il personale ATA. Per far fronte ad eventuali esigenze formative sopraggiunte in corso di anno scolastico e/o rese necessarie, a seguito di innovazioni legislative, le percentuali sopra definite potranno essere variate, attraverso la riapertura della contrattazione e accordo tra le parti.

Art. 34– Stanziamenti e criteri per l'attribuzione del fondo destinato al PERSONALE DOCENTE

1. Il **fondo d'istituto DESTINATO AL PERSONALE DOCENTE** (72% del totale) è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate, riportate in dettaglio nella scheda allegata "ATTIVITA' A CARICO DEL FIS A.S. 2019/20 – personale docente"

Area Didattica - Supporto alla Area Didattica, ovvero gruppi di lavoro di : Educazione civica, Orientamento , Inclusione, BES, Gruppo di Autovalutazione, giornata sportiva, continuità scuola infanzia/ primaria/secondaria, rapporti servizio psicopedagogico, coordinamento progetto gemellaggio, viaggi di istruzione, tutor docenti in anno di prova, referenti autovalutazione- bullismo e cyberbullismo, referente d'istituto per i bambini adottati – referente prove di istituto primaria/secondaria, screening somministrazione e correzione prove MT, Responsabili rapporti con il territorio e con il servizio psicopedagogico (5 docenti -un docente per plesso infanzia/primaria) ecc...

Area Organizzativa - Supporto alla Area organizzativa, ovvero Coordinatori delle Classi , i responsabili di Plesso, i Collaboratori del DS, i membri delle commissioni per la formazione degli orari, i tutor dei neoassunti, team innovazione, formazione classi infanzia, primaria e secondaria, coordinatori emergenze, collaboratori del DS, ecc...

La quota destinata alla componente **docenti** è riservata: alla retribuzione delle attività aggiuntive dei compensi per incarichi e per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF, ai collaboratori del Dirigente scolastico e alle figure di sistema, al pagamento dei docenti impegnati nei corsi di recupero delle insufficienze/ potenziamento delle eccellenze.

Le attività da retribuire sono così schematizzate:

- a) Gruppi di lavoro - commissioni (team innovazione, PTOF, intercultura, orari, coordinatori di classe-interclassi-intersezioni, formazioni classi, ecc.) € 11.462,50.

Precisazioni: il numero di ore previsto per le commissioni è generalmente suddiviso in parti uguali tra i componenti delle stesse. **Fa eccezione** il "Team per l'innovazione", le cui ore (82) saranno così suddivise: n. 32 ore all'Animatore digitale, n. 10 alla responsabile del registro elettronico del registro elettronico per la scuola primaria di Omate, n. 40 ore alla responsabile del sito web.

Handwritten notes and signatures on the right margin:
A small signature at the top.
"Dovrebbe Pretrubli" written vertically.
"Mauri" written vertically at the bottom.

b) Incarichi: Compensi per il personale docente (orientamento interno media/superiori, giornata sportiva, continuità scuola infanzia/ primaria/secondaria, coordinatori delle emergenze, mensa, consegnatari attrezzature didattiche INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA, rapporti servizio psicopedagogico, coordinamento progetto gemellaggio, viaggi di istruzione, rientramento interno media/superiori, tutor docenti in anno di prova, referenti, ecc.) € 10.447,50.

Precisazioni: il numero di ore previsto per gli incarichi attribuiti a più docenti è generalmente suddiviso in parti uguali. **Fanno eccezione:** i “Rapporti con il servizio psicopedagogico”, in cui le ore previste (51 ore) sono diversamente suddivise in base al numero di alunni per plesso: n. 10 ore – primaria di Omate; n. 20 ore – primaria via Battisti; n. 5 ore- infanzia via Filzi; n. 8 ore infanzia via Savio; n. 8 ore infanzia via Don Gnocchi. Si precisa che:

- la partecipazione dei docenti accompagnatori a viaggi di istruzione dà luogo alla retribuzione forfettaria di un’ora, come attività non di insegnamento, per docente e per notte.
- la partecipazione dei docenti accompagnatori a viaggi di istruzione della durata di un giorno non dà luogo ad alcuna retribuzione, poiché compensata con l’adattamento del calendario scolastico deliberato dagli OO.CC;

c) Supporto alle attività organizzative (primo collaboratore, secondo collaboratore e figure di sistema: € 11.147,50.

d) Corsi di recupero carenze € 6440,00

e) Flessibilità organizzativa e didattica € 280,00.

f) **Residuo= 318,804 per eventuali necessità non programmate.**

ATTIVITA' A CARICO DEL F.I.S. - A.S. 2019/20 - quota personale DOCENTE

Fondo istituto (lordo dipendente)- QUOTA 72%	33.367, 5144
B1. Economie FIS a.s.2018/19 - da destinare ai corsi di recupero delle carenze/potenziamento delle eccellenze	864,9
B4.Economie a.s. 2018/19 - da destinare ai corsi di recupero delle carenze/potenziamento delle eccellenze	1.172,45
B5. Economie a.s. 2018/19 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti- da destinare ai corsi di recupero delle carenze/potenziamento delle eccellenze	3.157,89
B6. Economie a.s. 2018/19 - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti- da destinare ai corsi di recupero delle carenze/potenziamento delle eccellenze	€ 1533,55
Totale	€ 40.096,3044

Beddi

Daniela Battisti

Rossini

Mauri

1 - Commissioni : Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento		€ 17,50 (Quota oraria)	
Destinatari	Docenti n°	Totale ore	euro
Commissione PTOF	4	40	€ 700,00
Intercultura	5	30	€ 525,00
team innovazione: animatore digitale (32); responsabile registro elettronico scuola primaria Omate (10); responsabile sito web (40).	3	82	€ 1.435,00
commissione orari scuola secondaria	2	40	€ 700,00
Comitato didattico secondaria (coordinatori classe)	18	252	€ 4.410,00
Comitato didattico primaria (presidenti interclasse)	10	80	€ 1.400,00
Comitato didattico infanzia (presidenti intersezione e referenti)	7	56	€ 980,00
Formazione classi prime primaria	3	15	€ 262,50
Formazione classi infanzia	3	15	€ 262,50
Formazione classi prime secondaria	2	10	€ 175,00
Commissione bullismo e cyberbullismo	3	15	€ 262,50
Commissione educazione civica	5	20	€ 350,00
Totale	65	655	€ 11.462,50
2 - Incarichi : Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata in ambito del PTOF		(Quota oraria) € 17,50	
	docenti	Totale ore	euro
Orientamento rete Trevi (orientarete)	1	8	€ 140,00
Giornata sportiva	5	25	€ 437,50
Continuità scuola infanzia/ primaria/secondaria	1	15	€ 262,50
Coordinatori delle emergenze	6	48	€ 840,00
Mensa	1	6	€ 105,00
Consegnatari attrezzature didattiche (infanzia-primaria e secondaria)	10	80	€ 1.400,00
Rapporti servizio psicopedagogico (5 docenti -un docente per plesso infanzia/primaria)	5	51	€ 892,50
Gemellaggio (coordinamento progetto)	1	15	€ 262,50
Docenti accompagnatori viaggi di istruzione più giorni (n°notti)	21	26	€ 455,00
Orientamento interno media/superiori	3	18	€ 315,00
Rapporti col territorio	1	10	€ 175,00
Tutor docenti in anno di prova	5	50	€ 875,00
Screening somministrazione e correzione prove MT	2	30	€ 525,00

Daniela Battista
 PTOF
 PTOF
 PTOF

Referente autovalutazione	1	20	€	350,00
componenti NIV	4	28	€	490,00
referente istituto cyberbullismo	1	67	€	1.172,50
referente istituto bambini adottati	1	8	€	140,00
referenti prove istituto primaria /secondaria	2	10	€	175,00
colloqui con specialisti		82	€	1.435,00
Totale	71	597	€	10.447,50
3 - Compensi ai collaboratori del DS		€ 17,50 (Quota oraria)		
	docenti	Totale ore	euro	
Collaboratori DS e figure di sistema	7	637	€	11.147,50
Totale			€	11.147,50

FIGURE DI SISTEMA-DESCRIZIONE	N. addetti	N. ore attività	Importo orario	Totale lordo dipendente
1° collaboratore	1	260	17,50	5.075,00
2° collaboratore	1	200	17,50	3.850,00
coordinatore plesso Battisti	1	50	17,50	647,50
coordinatore Omate	1	35	17,50	437,50
coordinatore Filzi	1	22	17,50	262,50
coordinatore Savio	1	35	17,50	437,50
coordinatore Garibaldi	1	35	17,50	437,50
TOTALE	7	637		11.147,50

F.I.S. DOCENTI 2019/20 = 33.367, 5144

TOTALE ASSEGNATO VOCI 1-2-3= 33.057,5 RESIDUO VOCI 1-2-3= 310,014

ASSEGNAZIONE ECONOMIE

4- Corsi di recupero carenze/potenziamento eccellenze (B1, B4, B5, B6)	€ 35,00	(Quota oraria)	
	docenti	Totale ore	euro
docenti attività di recupero	9	184	€ 6440,00
Flessibilità organizzativa e didattica	1	Compenso forfettario	€ 280,00

TOTALE ECONOMIE = 6728,79

TOTALE ASSEGNATO VOCI 4-5 = 6720,00.

RESIDUO economie = 8,79

RESIDUO TOTALE: 310,014+8,79= 318,804
--

Ball
 Daniela
 Maresca
 Maresca

A1. Intensificazione del carico di lavoro per assenza colleghi	240	€ 3.480,00
A2. Supporto al processo di digitalizzazione e dematerializzazione della segreteria (segreteria digitale e sito web)	120	€ 1.740,00
A3. Ore di straordinario stimate	82	€ 1.189,50
A4. Orario di servizio con due pomeriggi	40	€ 580,00
Totale	482	€ 6.989,50

2 - Collaboratori scolastici	(Quota oraria)	€ 12,50
Attività retribuite	Totale ore	euro
C1. Lavoro intensivo relativo alle attività di collaborazione con la segreteria e con i docenti, determinate da iniziative didattiche, formative, festività, spettacolo di fine anno, open day, giornate dell'orientamento, che si svolgano nel plesso centrale e in altri plessi	239	2.987,50 €
C2. Intensificazione per copertura personale assente	239	2.987,50 €
C3. Cambio bambini nella scuola infanzia	210	2.625,00 €
C4. Prestazioni di lavoro straordinario	150	1.875,00 €
Totale	838	10.475,00 €

Totale disponibile FIS + ECONOMIE A.S. PRECEDENTE= € 17.469,26

Totale assegnato= 17.464,50

Residuo= 4,76

Art. 36 – Criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive al personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione o nella forma di straordinario della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

L'intensificazione è calcolata sulla base dei carichi orari ripartiti, delle prestazioni effettivamente svolte, delle reali presenze riscontrate. In particolare, con riferimento alle voci A1 e C2 della tabella allegata, si terrà conto delle assenze del personale all'interno dei plessi e dei lavoratori presenti sui quali è ricaduto il lavoro del collega assente o tra i quali lo stesso è stato suddiviso.

Lo straordinario è riconosciuto previa autorizzazione del DS, su proposta del DSGA, nel rispetto dell'art. 51 CCNL 2006-09, in base al quale, per il personale ATA, l'orario di lavoro massimo giornaliero è di 9 ore, comprese le prestazioni orarie aggiuntive.

Si precisa che il lavoro straordinario va effettuato solo in presenza di effettive necessità dell'Istituzione scolastica e va retribuito. E' prevista la facoltà, da parte del personale amministrativo, di scegliere, in luogo della retribuzione prevista, di usufruire di ore o giorni di recupero compensativo, avendo sempre prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica.

1. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. sorteggio

Articolo 37 - Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.

L'individuazione degli incarichi specifici previsti dall'art. 47 lett. B del CCNL 2007 è effettuata tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative dell'istituto e in coerenza con le attività deliberate nel POF. Non possono essere assegnati incarichi retribuiti a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 47 lett. B del CCNL 2007, a personale già titolare di posizioni economiche di cui all'art. 50 CCNL/2007 e sequenza contrattuale 25.07.08.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA : SOMMA DISPONIBILE € 3.518,46

Sono state individuati i seguenti incarichi specifici:

- A.A._ Coordinamento Area Didattica / Registro elettronico;
- C.S._ compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente abili.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

FIGURE	DESCRIZIONE	n°	quota oraria	Totale ore	Compenso incarico lordo dipendente
Ass. amm	Coordinamento Area Didattica / Registro elettronico	1	14,5	50	725,00 €
C.s.	Compiti legati all'assistenza degli alunni diversamente abili	15	12,5	223	2.787,50 €
					3.512,50 €
		totale		273	

Residuo= 5,96

Bell
 Incarichi specifici
 Mancini

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

3. Se i compiti risultano parzialmente svolti, il compenso sarà ridotto proporzionalmente, previa determinazione dirigenziale, sentita la DSGA e la RSU.
4. Se i compiti non risultano svolti, non si procede alla liquidazione di alcun compenso.

Art. 38 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi specifici.
2. All'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento, se il conferimento è successivo alla chiusura della contrattazione integrativa.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Se i compiti risultano parzialmente svolti, il compenso sarà ridotto proporzionalmente, previa determinazione dirigenziale, sentita la RSU.
5. Se i compiti non risultano svolti, non si procede alla liquidazione di alcun compenso.
- 6.

Art. 39— Funzioni strumentali all'offerta formativa

L'importo previsto dalla nota ministeriale n. 21795 del 30/09/2019, per le funzioni strumentali, è pari a € 5.344,98.

Le aree individuate dal collegio docenti sono tre:

2. Area sostegno al lavoro dei docenti: 132 ore da distribuire su 5 docenti, in base all'ampiezza dei plessi e al numero delle classi/sezioni.
3. Area PTOF e autonomia: 50 ore ad un docente;
4. Area sostegno agli studenti: 120 ore da distribuire a 3 docenti, sulla base del carico di lavoro di ciascuno.

5.Funzioni Strumentali		€	17,50	(Quota oraria)
Area	Retribuzione forfetaria pari a ore			euro
1.Area sostegno lavoro dei docenti Coordinamento attività di plesso	Battisti primaria 21	40	€	7 00,00
	Omata primaria 10	30	€	2 62,50
	don Gnocchi infanzia 6	24	€	5 25,00
	Savio infanzia 6	24	€	4 37,50
	Filzi infanzia 3	14	€	4 37,50
2.Area Pof e autonomia	1 docente	50	€	8 75,00
3.Area sostegno agli studenti: alunni con cultura e lingua non italiana	1 docente	50	€	8 75,00
3.Area sostegno agli studenti: alunni diversamente abili	1 docente	20	€	3 50,00
3.Area sostegno agli studenti: alunni con disturbi specifici d'apprendimento	1 docente	50	€	8 75,00
	9	302	€	5.337,50

Articolo 40 - Ore eccedenti per sostituzioni colleghi assenti

Le somme disponibili per le ore eccedenti sono: € 3.389,67 (D). Al fine di ottimizzare l'utilizzazione della risorsa destinata ai compensi ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti, la somma viene ripartita tra i plessi, tenendo conto del numero dei docenti, nel modo seguente:

- a) Infanzia € 692,3
- b) Primaria € 1.384,6
- c) Secondaria € 1.312,77

Le somme vengono assegnate ai docenti che renderanno le effettive ore svolte.

Art. 41- Criteri per l'utilizzazione del fondo per la pratica sportiva

L'importo previsto per l'a.s. 2019/20 ammonta a € 1.167,35, da destinare ad attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva. Per l'a.s. in corso tali attività saranno realizzate grazie al contributo economico dell'Ente Comunale. La somma prevista nel fondo MOF potrà essere utilizzata ad integrazione di tali contributi.

Art. 42- Progetti aree a rischio e a forte processo immigratorio

Le somme complessivamente a disposizione, di cui all'art. 31, € 2.385,58 (B3) + € 3.578,67 (F) = **€ 5.964,25 saranno impiegate** per attivare corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, tramite l'assegnazione di incarichi al personale docente, da retribuirsi a **€ 35,00 orari lordo dipendente**, fino al limite delle risorse disponibili, secondo il fabbisogno.

Art. 43 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità e il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a € 19.861,02 L.D.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il numero di docenti destinatari e i relativi importi saranno stabiliti in un'apposita riunione del comitato di valutazione, da tenersi entro la fine di ciascun anno scolastico e sulla base di criteri trasparenti, precedentemente comunicati ai docenti.
- Ad ogni criterio corrisponderà un punteggio;
- Saranno individuate tre fasce di punteggi, dalla più bassa alla più alta, cui corrisponderanno diversi importi, secondo i criteri stabiliti dal comitato di valutazione.

Art. 44 - Criteri di distribuzione numerica dei Collaboratori Scolastici

Il numero dei collaboratori scolastici destinato ad ogni plesso viene determinato dal Dirigente Scolastico su proposta del DSGA in base ai parametri di seguito specificati:

- classi funzionanti con rispettivi orari settimanali di lezione e i servizi offerti
- particolari esigenze di sorveglianza conseguenti la struttura edilizia del plesso
- particolari esigenze di servizio

CAPO III ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

BBB
Roberto
Roberto
Roberto

Art. 45 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 46- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

CAPO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 47 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore alla quota-percentuale stimata dell'attività realmente svolta.

• **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Manuela Raneri



• **PARTE SINDACALE - RSU**

Ins. Daniela Battistini Daniela Battistini

Sig. Raucci Ruggero Biagio Ruggero Raucci

• **SINDACATI TERRITORIALI**

CISL-SCUOLA sig. Walter Barbella Walter Barbella

sig. Giammarco Matteo _____

FLC CGIL sig. Guidi Silvano _____

